

- **La vita**

L'imolese Teresa Gardi ebbe una vita segnata dalla sofferenza, che, nell'amore vivo per Cristo e per l'Eucaristia, ella seppe accogliere con la semplicità di un cuore abbeverato dalla preghiera e vivere, nascostamente nel suo corpo, con i segni della passione di Cristo sulla carne.

Nacque nel 1769 a Imola; a 16 anni le apparve la Vergine Addolorata invitandola ad unirsi alla passione di Cristo nella quotidiana sofferenza.

Nel 1800 incontrò P. Carlo Francesco da Bologna, suo confessore spirituale, che dal 1805 cominciò a descrivere ogni giorno in un diario, fino alla morte della donna, le grazie spirituali di Teresa Gardi.

Nel 1801 entrò nell'Ordine Francescano Secolare; nel 1804 ricevette le stimmate e pregò perché non fossero visibili allo sguardo degli altri.

Il 1817 celebrò il matrimonio spirituale con il Signore. Morì nel 1837 ed è sepolta nella Chiesa dell'Osservanza di Imola.

Nel 1893 apparve in sogno ad una donna rivelando il luogo in cui si trovava il diario scritto dal confessore.

Nel 1910 iniziò il processo di beatificazione che si arrestò per un lungo tempo e riprese il suo iter con il papa S. Giovanni Paolo II.

Il 22 gennaio 2015 è stato promulgato il decreto della Congregazione delle Cause dei Santi con cui la Chiesa riconosce le virtù eroiche della donna imolese.

- **Teresa Gardi e l'Osservanza di Imola**

1) *Teresa Gardi incontra Padre Carlo da Bologna*

Nel 1800 P. Carlo Francesco da Bologna, superiore dei Frati Minori di Imola, professore di morale presso il seminario diocesano e ottimo conoscitore degli scritti dei contemplativi diventa direttore spirituale di Teresa Gardi.

Il Confessore conosce S. Teresa d'Avila, S. Giovanni della Croce e gli scritti dei contemplativi. Particolare è la devozione anche a Santa Margherita di Cortona nella chiesa dell'Osservanza, ove vi è una cappella a lei appositamente dedicata.

Ascoltando Teresa Gardi in confessionale P. Carlo riconosce in lei le stesse cose che hanno scritto e sperimentato i mistici e ritrova nella Venerabile le stesse parole della beata (adesso santa) Angela da Foligno.

Nel 1805, il Confessore, dopo 5 anni di ascolto, studio e perplessità, convinto che quanto accade a Teresa Gardi sia realmente vero, comincia a scrivere ciò che lei prova di straordinario e lo farà quotidianamente ad insaputa di Teresa.

Scriva il suo Confessore: "È incredibile la ritrosia che essa prova nel manifestarmi le estasi, le locuzioni, le visioni, e le apparizioni. Nel raccontarmele, fa persino tremare il confessionale. E se racconta, lo fa per

obbedire a Dio, il quale le comandò di manifestare al suo Confessore tutto quello che succede. Mai ha saputo che io scrivessi tutto quello che raccontava".

Nel confessarla, Padre Carlo prova stupore per il suo linguaggio teologico ma non ne farà mai parola con lei.

(28 giugno 1809) "Nel raccontare lo stato suo alle volte ripete le frasi, anzi le parole stesse o di Geremia o del Reale Salmista; né v'è dubbio che possa avere di queste cose contezza, perché appena è capace di leggere..."

Pag. 442 Nota. "Io non capisco, come questa Serva del Signore che è appena capace di istruire fanciulli al più di cinque o sei anni, possa esprimere certi sentimenti quasi letterali della divina scrittura se l'istesso Signore non l'istruisse da sè. In Chiesa essa non legge mai, ma sta sempre immobile e quieta..."

2) *Teresa Gardi, terziaria francescana*

Diviene terziaria francescana, dopo che nella chiesa di Sant'Agata, viene invitata a fare i tre voti.

"Nella chiesa di Sant'Agata Teresa si sentì rapire in Dio e condurre in ispirito in un luogo di sorprendente bellezza, dove le furono mostrate cose ammirabili, i cui pregi non le era possibile spiegare.

Le fu detto che, col consenso del Confessore, facesse i tre voti di povertà, obbedienza e castità, per così dividere affatto dal mondo il suo cuore e attendere solamente ad amare Iddio".

Cessata la visione, si presentò al suo Confessore e lo pregò di voler ascoltare la sua confessione generale.

E il Confessore attesta (Diario p.21) che "non trovò in lei neppure una debolezza fanciullesca, neppure una bugia, perché fin dall'uso della ragione praticò una serie di consumate virtù, unite alla più bella innocenza".

Dopo, col consenso del Confessore, fece i tre voti di povertà, di obbedienza e di castità.

Il giorno 13 ottobre 1801 si aggregò al Terz'Ordine di S. Francesco di Assisi nella cappella dedicata alla B.V. delle Grazie, presso l'Osservanza di Imola e l'anno dopo, il 15 ottobre 1802, fece la Professione nella medesima cappella.

3) *Un'attenzione speciale per l'Osservanza*

Teresa aveva a cuore la vita dei frati e il convento dell'Osservanza.

Il 20 giugno 1805, con il Decreto di concentrazione di tutti i Religiosi Riformati Francescani, i conventi sarebbero stati ridotti a solo 26. P. Carlo, temendo la soppressione del Convento dell'Osservanza, le chiede di pregare ed ella porta la risposta che per ben tre volte il Signore l'aveva assicurata, che il

suddetto Convento non sarebbe stato soppresso, né i Religiosi concentrati in altro Convento, benché non sarebbero mancate le difficoltà.

Nel 1809, nel principio di dicembre, preannunzia che una serie di tribolazioni sarebbero giunte per i Regolari. Nel 1810, infatti, vi fu la soppressione di tutti gli ordini regolari.

Teresa Gardi assicura il suo Confessore che prima di morire egli avrebbe rivestito il suo abito e che sarebbe morto dopo di lei. E così avvenne.

Il giorno 10 maggio 1818 avvisa, sull'alba, il suo Confessore che il Convento dell'Osservanza di Imola sarebbe stato ripristinato; e poco prima di mezzogiorno giunge una lettera che annunzia un Rescritto del Santo Padre per il recupero del Convento.

Il 1° maggio 1819 predice che i frati avrebbero rivestito l'abito religioso. E ciò felicemente avviene la sera del 7 settembre del medesimo anno.

Predice anche al suo confessore che gli sarebbe stato dato un grande e onorifico impegno (infatti poco tempo dopo viene chiamato a Roma come penitenziere di San Giovanni in Laterano) ma essa lo assicura di aver ricevuto la grazia di farlo rimanere in Imola. E così fu.

Giovambattista Montorsi, Teresa Gardi, una "santa" per il Giubileo. Vltaminorum, Settembre/Ottobre 1988
P. Atanasio Baroncini, Breve vita di Teresa Gardi, Quaracchi 1931

TERESA GARDI UNA VENERABILE TERZIARIA FRANCESCANA



**Il sepolcro di Teresa Gardi presso
la Chiesa dell'Osservanza di Imola**